



Un uomo ha due figli. Un giorno, il più giovane gli dice: “Papà, voglio andar via di casa. Dammi la mia parte di soldi.” Lontano da casa, spende tutto in feste. Allora si ritrova tutto solo. È triste, ha fame. Per guadagnare qualcosa, cura un branco di maiali e si dice: “Tornerò da mio padre e lavorerò come un operaio, almeno avrò un po’ di pane.” Alla fine del cammino, quando il padre vede suo figlio gli corre incontro e lo abbraccia. “Figlio mio! Ti aspetto da quando sei partito. Eccoti finalmente! Non sono mai stato così felice! Venite tutti a fare festa!” grida il padre “Il mio figlio più giovane è ritornato”. Ma il figlio maggiore si arrabbia: “Non è giusto. Io ho sempre ubbidito a mio padre, e non hanno mai fatto festa per me”. Suo padre va a cercarlo.” Tutto quello che ho è tuo. Tu sei con me tutti i giorni e io ti amo. Adesso vieni a fare festa con noi”.

adattamento da Lc 15. 1-3.11-32

La mia promessa a Gesù

Grazie Signore per avermi dato la vita. Sono la tua meraviglia, il tuo tesoro. So che le tue braccia restano aperte come quelle di un papà. Ogni giorno voglio dirti: “Grazie, che mi ami per sempre.”

31 marzo 2019

4^a Domenica di Quaresima